Milano, Sala: â??Preoccupazione altissima, poche forze dellâ??ordine in piazza: puÃ² essere solo lâ??inizioâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La preoccupazione Ã¨ altissimaâ?•. Lo afferma il sindaco di Milano Giuseppe Sala ospite di Rtl 102.5 allâ??indomani della guerriglia urbana che una frangia di manifestanti contro il caro vita ha messo in scena in scena nel centro cittÃ . Dal primo cittadino arriva una condanna a chi ha danneggiato e â??totale solidarietÃ totale alle forze dellâ??ordine, io sono con loroâ?•, ma giunge anche una riflessione.

â??Soprattutto in piazza Duomo si vede una quantitÃ di protestanti e uno sparuto gruppo di poveri poliziotti in un angolo. Ho lâ??impressione che si sia sottovalutato il momento e che le forze dellâ??ordine non fossero adeguate, ieri mi sembravano tanti contro pochiâ?• spiega il primo cittadino che parla di circa â??200 poliziotti, erano pochiâ?•. Sala teme altri disordini nelle prossime settimane, visto quanto accade anche in Francia, e ribadisce di aver avuto, per la prima volta, dopo anni e cortei, â??questa sensazione di non controllo della piazzaâ?•.

Il sindaco ha chiesto perÃ² di non confondere chi devasta con gli studenti che sono scesi numerosi in piazza e non hanno creato danni. Il primo cittadino ricorda â??la complessitÃ â?• dellâ??ordine pubblico, di gruppi che si staccano dal corteo e si dividono rendendo complicato il controllo della piazza: â??La polizia ha cercato di far arrivare degli idranti in zona Duomo e non Ã¨ semplicissimo, noi dobbiamo essere ancora piÃ¹ pronti. Io sono solo molto preoccupato che queste sono le prime prove che vedremoâ?¦â?•, una violenza che â??io non ho la minima volontÃ di giustificareâ?• sottolinea il primo cittadino che ribadisce la solidarietÃ alle forze dellâ??ordine.

â??Noi non siamo preparati e temo anche che allâ??interno della comunitÃ poi inizi il tutti contro tutti. Ieri sera mi segnalavano dei post social che identificavano alcuni dei ragazzi vicini alla protestaâ?¦con il rischio di arrivare alla soluzione che ci si fa giustizia (da sÃ©, ndr)â?• conclude. Si tratta di post social poi â??correttiâ??, come â??fintiâ?• e di scherno alla sinistra.

Milano si Ã¨ risvegliata provando a cancellare gli ultimi segni di una guerriglia urbana che ieri, sabato 17 ottobre, nessuno pensava fosse capace di esplodere e diventare incontenibile. Manca ancora una conta ufficiale, ma sono una sessantina i fermati â?? la metÃ minorenni â?? e almeno 25 i feriti (nessuno grave) medicati in diversi ospedali, tra cui una decina delle forze dellâ??ordine. I dati definitivi, attesi nelle prossime ore, non sposteranno il focus: Milano, per lâ??intero pomeriggio, forse per una sottovalutazione del corteo, Ã¨ stata in balia di una rabbia che ha trovato sfogo nella violenza.

Le strade sono ripulite, ma restano le tante vetrine sventrate dalla furia cieca di ragazzini che hanno colpito senza bandiera o fede politica. Niente centri sociali, pochi volti maturi, chi ha distrutto usando mazze, cestini dei rifiuti, bici a noleggio o sanpietrini, ha i volti di quelli che vengono etichettati come â??maranzaâ?? o â??giovani di seconda generazioneâ??, parole che poco dicono su chi siano davvero e che invece provano a segnare una differenza di origine piÃ¹ che di frustrazione. La condanna della politica Ã¨ totale, ma da oggi Milano non puÃ² ignorare una rabbia che afferra, devasta, saccheggia quello a cui non puÃ² piÃ¹ accedere. I cognomi dei fermati sono anche italiani a testimoniare una rabbia trasversale. Se per Expo, nel 2015, la cittÃ fu messa a ferro e fuoco da gruppi organizzati con giovani stranieri nelle frange piÃ¹ violente, questa volta a distruggere Ã¨ chi qui, tra centro e hinterland, ci vive.

default watermark

La lista dei danni Ã¨ ancora da definire, tra vetrine distrutte, negozi saccheggiati, arredi dati alle fiamme, ma i tavolini dei bar del centro sono giÃ pronti a ospitare nuovi turisti ignari della battaglia (alcuni non si sono fermati con i selfie neppure con le fiamme in piazza Duomo). La cittÃ si rimette a lucido â?? lo ha fatto fin da ieri sera con cittadini arrabbiati per la guerriglia e impegnati a rimettere a posto transenne e tavolini rotti â?? ma la sensazione Ã¨ che oggi sia piÃ¹ difficile mettere la polvere sotto il tappeto.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 18, 2026
Autore
redazione